



Ministero della cultura
PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA

Bologna, data del repertorio

Oggetto: Pinacoteca Nazionale di Bologna - Decisione a contrarre per l'affidamento diretto della progettazione grafica e dell'elaborazione dell'identità visiva di tutti gli apparati espositivi, divulgativi e informativi del Museo ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del decreto legislativo n. 36/2023 e s.m.i.

LA DIRETTRICE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “legge di contabilità e finanza pubblica” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. recante norme in materia di tracciabilità dei pagamenti;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il d.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 recante “Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91” e ss.mm.ii.;

VISTO il d.P.R. 12 novembre 2018, n. 140 recante “Regolamento concernente la definizione della struttura del piano dei conti integrato delle amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'articolo 38-ter della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il d.P.C.M. 169 del 02 dicembre 2019 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, degli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance” oggi Ministero della Cultura che ha istituito la Pinacoteca Nazionale di Bologna quale museo autonomo di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;





Ministero della cultura

PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA

VISTO il decreto legge n. 22 del 1° marzo 2021 “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e, per quanto applicabile in via transitoria, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il d.P.C.M. n. 167 del 17 ottobre 2023, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 273 del 22 novembre 2023, con cui è stato approvato il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura;

CONSIDERATO che questa Amministrazione, giusto decreto n. PIN-BO|04/07/2022|DECRETO 8, ha provveduto alla ridefinizione della propria *brand identity* (nuovo logo; stationary e strumenti grafici di identità visiva; video/teaser di presentazione della nuova identità; layout grafici/template per presentazioni, sito internet web e social media; ADV e affissioni; merchandising e attività correlate etc...) affidando l'incarico allo Studio Eremo di Gianluca Seta - Via Luigi Varanini 11 - 20127 Milano - C.F. STEGLC82C14B157H - P.IVA 09824170964;

CONSIDERATA l'importanza per questo Museo di proseguire nella progettazione grafica e nello sviluppo della propria identità visiva, in continuità e coerentemente con quanto fino ad oggi realizzato, migliorando la visibilità e aggiornando il proprio linguaggio comunicativo, anche alla luce del recente cambio di denominazione dell'Istituto ai sensi del d.P.C.M. n. 167 del 17 ottobre 2023, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 273 del 22 novembre 2023;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di affidare anche questo incarico al citato Studio in quanto, quest'ultimo, come già rappresentato, ha seguito e creato sin da principio, in collaborazione con questa Amministrazione, l'elaborazione della nuova identità visiva e dell'attuale immagine coordinata della Pinacoteca Nazionale di Bologna, articolata nelle sue declinazioni istituzionali, promozionali e informative;

CONSIDERATO che, di conseguenza, l'affidamento a un diverso operatore comporterebbe notevoli difficoltà operative, duplicazione di costi e un allungamento dei tempi, in contrasto con i principi di efficienza ed economicità, non consentendo a questo Istituto di garantire quella continuità, omogeneità e uniformità comunicativa necessariamente richieste per promuovere correttamente il Museo al pubblico;

CONSIDERATO che, peraltro, questa Amministrazione ha opportunamente consultato gli organi collegiali preposti condividendo la decisione di affidare l'incarico allo Studio Eremo (Verbale del CDA del 01/12/2023);

CONSIDERATO, inoltre, che questa Amministrazione ha approvato e adottato un regolamento (MIC|MIC_PIN-BO|23/05/2023|0001247-P - PIN-BO|24/07/2023|DECRETO 28) in cui si è provveduto a ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico;

CONSIDERATO che, così come previsto all'articolo 49 comma 3 (Principio di rotazione degli affidamenti) del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i., la rotazione si applica con riferimento a ciascuna fascia;

CONSIDERATO che l'importo del presente affidamento è ricompreso in una fascia diversa rispetto a quella relativa all'incarico precedente;

CONSIDERATO l'art. 26 comma 3 della legge n. 488/1999, il quale espressamente dispone che: “Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i



PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA
via delle Belle Arti, 56 - 40126 Bologna
PEO: pin-bo@cultura.gov.it
PEC: pin-bo@pec.cultura.gov.it
CF 91430070374



Ministero della cultura

PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA

parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi”;

CONSIDERATO che non è attiva o sottoscrivibile alcuna convenzione stipulata da Consip s.p.a ai sensi dell'art.26 della legge 23 dicembre 1999, n.488;

VISTO l'articolo 50 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i. ai sensi del quale: “Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

VISTO l'articolo 18 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i. ai sensi del quale: “Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto”;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 (Finanziaria 2007) come modificato dalla legge 145/2018 (legge di Stabilità 2019) articolo 1, comma 130, il quale prevede che "le ... amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ... per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ...”;

ATTESA la volontà di procedere con la modalità di acquisto consistente nella trattativa diretta con un Operatore Economico mediante la piattaforma Mepa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), in considerazione del valore economico dell'appalto;

TENUTO CONTO che questa Amministrazione richiederà l'attestazione di sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 94 e ss. del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i. mediante apposita dichiarazione e/o modello DGUE sottoscritto dall'Operatore Economico, posto che il contratto potrà essere risolto in caso di esito negativo delle suddette verifiche;

TENUTO CONTO che questa Amministrazione verificherà i requisiti di legge nel rispetto delle disposizioni di cui all'Allegato 1 del Regolamento per la disciplina degli affidamenti diretti, adottato da questa Amministrazione ai sensi degli artt. 50 e ss. del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. (MIC|MIC_PIN-BO|23/05/2023|0001247-P - PIN-BO|24/07/2023|DECRETO 28)



PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA
via delle Belle Arti, 56 - 40126 Bologna
PEO: pin-bo@cultura.gov.it
PEC: pin-bo@pec.cultura.gov.it
CF 91430070374



Ministero della cultura

PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA

DECIDE

- di dichiarare e far proprie le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituendone la logica e conseguente motivazione nel rispetto dei principi amministrativi di cui agli artt. 1 e ss. del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.;
- di invitare a presentare un'offerta - ai sensi dell'articolo 50 del citato decreto – lo Studio Eremo di Gianluca Seta - Via Luigi Varanini 11 - 20127 Milano - C.F. STEGLC82C14B157H - P.IVA 09824170964 - iscritto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in possesso dei requisiti richiesti;
- di stimare il valore del presente affidamento - da eseguirsi dal 01.01.2024 al 31.12.2025 - in complessivi € 50.000,00 (€cinquantamila/00) iva esclusa se dovuta, di cui con il presente atto viene autorizzata la spesa - al netto dell'importo offerto da parte del citato Studio mediante la piattaforma Mepa – CIG ACQUISITO A041074CBC;
- di approvare gli atti di gara/affidamento a cui lo Studio deve attenersi;
- di procedere alla sottoscrizione del contratto successivamente alla chiusura programmata del Sistema Mepa per adeguare la Piattaforma di e-Procurement a tutte le disposizioni del nuovo Codice degli Appalti e integrarla alla Piattaforma Contratti Pubblici di Anac;
- di disporre la risoluzione del relativo affidamento ed il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, in caso di eventuale successivo accertamento, mediante controllo, del difetto dei requisiti di legge richiesti;
- di procedere al saldo su presentazione di regolare fattura/nota, previo riscontro della corrispondenza, per qualità e quantità, con quanto pattuito e compatibilmente con la disponibilità di cassa;
- di individuare quale “Responsabile Unico del Progetto” del presente atto, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, la dott.ssa Maria Luisa Pacelli, che non si trova, rispetto al ruolo ricoperto nel suindicato procedimento amministrativo, in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi della l. n. 190 del 2012 s.m.i.; della l. 241 del 1990 s.m.i., del d.lgs. n.165 del 2001 s.m.i.; del d.P.R. 62 del 2013 s.m.i.; del d.lgs. n.39 del 2013, del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.;
- di imputare l'impegno di spesa sul bilancio di previsione - Cap. 1.2.1.180_Altre prestazioni professionali e specialistiche.

La Direttrice della Pinacoteca Nazionale di Bologna
Dott.ssa Maria Luisa Pacelli



PINACOTECA NAZIONALE DI BOLOGNA
via delle Belle Arti, 56 – 40126 Bologna
PEO: pin-bo@cultura.gov.it
PEC: pin-bo@pec.cultura.gov.it
CF 91430070374